



Delibera della Giunta Regionale n. 49 del 30/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

POLO AMBIENTALE - DETERMINAZIONI.

dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 221 del 4.11.2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione, che in riferimento alle società che operano nel settore ambientale prevede di addivenire ad un'unica società del Polo ambientale;
- b) l'articolo 3 della legge regionale n. 38 del 23.12.2016 (Disposizioni di semplificazione normativa e contenimento dei costi delle società partecipate), nel disporre l'aggiornamento del citato Piano, ha stabilito, al comma 1, che *"Al fine di contenere e razionalizzare la spesa pubblica regionale relativa alle società partecipate, in coerenza con quanto disposto dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dall'articolo 1, comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2015), il Presidente della Giunta Regionale, entro il 31 gennaio 2017 aggiorna il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, approvato dal Presidente della Giunta regionale con decreto n. 221 del 4 novembre 2015, prevedendo la razionalizzazione delle società a controllo regionale Campania Ambiente e Servizi spa e SMA Campania spa, nonché delle altre società che svolgono attività analoghe o similari, secondo quanto disposto dall'articolo 20 del d.lgs. 175/2016"*;
- c) la medesima norma, al comma 2, stabilisce che *"Il piano di cui al comma 1 deve prevedere:*
 - a) *un'unica società in house del polo ambientale regionale;*
 - b) *la continuità operativa e funzionale delle attività;*
 - c) *la solidità economica e patrimoniale;*
 - d) *il rafforzamento ed efficientamento economico delle attività;*
 - e) *la salvaguardia dei livelli occupazionali e le eventuali misure di esodo incentivato;*
 - f) *modifiche statutarie che prevedono la carica di direttore generale nonché di direttore tecnico e direttore amministrativo nominati dall'organo di amministrazione della società che ne stabilisce funzioni e poteri"*;
- d) il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (*"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*), all'articolo 14 ha previsto che *"Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"* (comma 2) e che *"Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte (...)"* (comma 4)

CONSIDERATO che

- a) le due società regionali operanti in campo ambientale hanno evidenziato indicatori di crisi per cui l'attuazione delle disposizioni contenute nel citato articolo 3 della legge regionale n. 38 del 23/12/2016 richiede, in ragione dell'articolo 14 del d.lgs. 175/2016, la preventiva predisposizione di piani di ristrutturazione aziendale per entrambe le società;

suggerimento di avvalersi del supporto di professionalità maturato specifica esperienza in materia;

RITENUTO, pertanto, in conformità alle previsioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (*“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*) e al disposto di cui all’articolo 3 della legge regionale n. 38 del 23.12.2016 (Disposizioni di semplificazione normativa e contenimento dei costi delle società partecipate), di dover demandare all’Ufficio speciale Controllo e vigilanza su enti e società partecipate gli adempimenti necessari per l’individuazione delle professionalità per il supporto specialistico all’espletamento delle citate attività e alla redazione dei citati piani di ristrutturazione, da porre a base del prescritto aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, verificando preliminarmente – a termini di legge – se tali competenze sussistano tra il personale interno per il quale non sussista conflitto di interesse in ragione dei compiti di ufficio e demandando alla Direzione Generale Ambiente ed ecosistema l’individuazione delle risorse necessarie a disporre l’eventuale affidamento a professionisti esterni;

VISTI

- a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 221 del 4 novembre 2015;
- b. il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- c. la legge regionale n. 38 del 23 dicembre 2016

PROPONE e la Giunta, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

1. di demandare all’Ufficio speciale Controllo e vigilanza su enti e società partecipate gli adempimenti necessari per l’individuazione delle professionalità per il supporto specialistico all’espletamento delle attività connesse all’attuazione delle disposizioni contenute nell’articolo 3 della legge regionale n. 38 del 23.12.2016 e nell’articolo 14 del d. lgs. 175/2016 e alla redazione dei piani di ristrutturazione aziendale delle società del polo ambientale della Regione Campania, da porre a base del prescritto aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, verificando preliminarmente – a termini di legge – se tali competenze sussistano tra il personale interno per il quale non sussista conflitto di interesse in ragione dei compiti di ufficio;
2. di demandare alla Direzione Generale Ambiente ed ecosistema l’individuazione delle risorse necessarie e a disporre l’eventuale spesa per l’affidamento a professionisti esterni;
3. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, all’Assessore all’Ambiente, alla Direzione Generale Ambiente ed ecosistema, all’Ufficio speciale Controllo e vigilanza su enti e società partecipate e all’Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.